
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 19 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, IL COMUNE DI MONTESE E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DELLA VIGILANZA IN MATERIA DI RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI NEI TERRITORI MONTANI, AI SENSI DELLA L.R. 02/04/96, N.6.

L'anno 2026, il giorno 26 del mese di marzo alle ore 20:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Assente
EMILIANO BETTELLI	Assente
ILARIA BIAGIONI	Presente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
DANIELE CICIRELLI	Presente
FEDERICO COVILI	Assente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
FEDERICO FOLLONI	Presente
ERICA FRANCESCHINI	Presente
STEFANO GALLETTA	Assente
GIOVANNI GALLI	Assente
MASSIMO GLIELMI	Presente

FRANCESCA GRAZIOSI	Presente
IACOPO LAGAZZI	Presente
ALBERTO MALMUSI	Presente
CRISTIAN MAZZONI	Presente
GIOVANNA MEGARO	Assente
EMILIA MURATORI	Presente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ANGELO PASINI	Presente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIACOMO TACCONI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
ANDREA VANDELLI	Assente
CARMINE VENTRE	Presente

N. Presenti **24** N. Assenti **7**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.
Scrutatori: Pasini, Nocetti, Tacconi

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Si dà atto che durante la trattazione del punto n.2 in ordine del giorno entra il Consigliere Covili. I Consiglieri salgono a n.25.

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA L'UNIONE TERRE DI CASTELLI, IL COMUNE DI MONTESE E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DELLA VIGILANZA IN MATERIA DI RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI NEI TERRITORI MONTANI, AI SENSI DELLA L.R. 02/04/96, N.6.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente dell'Unione** per la presentazione dell'argomento.

Il **Presidente Lagazzi** evidenzia come la convenzione oggetto di approvazione sia una convenzione che viene portata avanti da anni, convenzione triennale con l'Ente Parco e il Comune di Montese. La convenzione è scaduta il 31.12.2025 e scadrà il 31.12.2028. Tra gli obiettivi della convenzione vi è sicuramente quello di semplificare le procedure dei cittadini e promuovere la corretta applicazione della normativa inerente la raccolta dei funghi. Il punto focale è la possibilità per ogni cittadino di avere un solo tesserino su tutto il territorio provinciale. I costi e le modalità vengono comunicati ad ogni inizio di raccolta. Il parco coordina anche la vigilanza. Le sanzioni restano di competenza dell'ente su cui viene commesso l'illecito. Vengono previste anche l'educazione ambientale e micologica per diffondere la conoscenza dei funghi per la salute. Vengono previsti interventi per la valorizzazione del patrimonio boschivo e la manutenzione dei sentieri extra parco. Proventi sono gestiti dal parco e gli utili possono essere destinati a miglioramenti ambientali come quelli dei sentieri. In questa nuova convenzione il parco si impegna a stanziare 11.000 euro per la sentieristica, prima era 9.800 euro. Entro febbraio è stato effettuato un rendiconto di gestione e va a comprendere le diverse tipologie di tesserini rilasciati. Questa è una convenzione che va a definire gli incassi e la metodologia della gestione. Le tariffe vengono definite dal direttivo dell'Ente Parco.

Considerato che:

- la Regione Emilia Romagna, con la L. R. 02/04/1996 n. 6 e s.m.i., ha disciplinato la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei in applicazione della legge n. 352 del 23/08/1993;
- l'art. 3 della citata legge regionale delega le funzioni amministrative in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei alle Comunità Montane per i territori montani, agli Enti di gestione per i territori gestiti a parco, alle Province per i territori non montani;
- ai sensi dell'art. 21 e 22 della stessa Legge Regionale la vigilanza, la prevenzione ed il controllo in materia di funghi epigei spontanei sono organizzati e coordinati dagli Enti competenti;

- a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale sancita dalla L.R. 30/07/2015 n.13, le funzioni amministrative di cui al punto precedente, al di fuori dei territori delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 sono state delegate ai Comuni ed alle loro Unioni (rif. art. 18 comma 5 della L.R. 13/2015). Sono fatte salve le funzioni riservate alla competenza della Regione dalle suddette leggi;
- ai sensi dell'art. 4 - comma 3 della L.R. 02/04/1996 n. 6 gli Enti competenti nell'ambito di una stessa Provincia e di Province confinanti possono definire reciproci accordi finalizzati ad unificare le autorizzazioni alla raccolta relativamente al territorio di rispettiva competenza;
- l'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 prevede, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, la possibilità di stipulare apposite convenzioni che devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- in relazione alle norme citate ed avvalendosi della facoltà prevista dal predetto art. 30 della Legge n. 267/2000, si ritiene opportuno procedere alla stipula di apposita convenzione per il perseguimento delle seguenti finalità:
 - semplificare a favore dell'utenza le procedure di rilascio delle autorizzazioni;
 - promuovere e favorire la corretta applicazione della normativa;
 - uniformare la gestione amministrativa sul territorio degli Enti;
 - assicurare la partecipazione della società civile nell'esercizio delle funzioni delegate;
 - programmare ed attuare interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo finalizzati al mantenimento dell'equilibrio ecologico;
 - programmare ed attuare iniziative di educazione ambientale micologica rivolta ai raccoglitori;
 - conseguire economie gestionali tramite una gestione associata delle funzioni e contemporaneamente assicurare un miglioramento della qualità del servizio.

Considerato che per il perseguimento delle finalità di cui sopra si ritiene opportuno provvedere alla stipula di apposita convenzione, che si allega quale parte integrante del presente atto, tra il Comune di Montese, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Unione dei Comuni Terre di Castelli, per la gestione associata delle funzioni amministrative e della vigilanza in materia di raccolta funghi epigei spontanei nei territori montani di competenza;

Vista la proposta di convenzione inviata a questa Unione di Comuni dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;

Visto il “Regolamento per la disciplina della raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei Parchi regionali dell'Alto Appennino Modenese e dei Sassi di Roccamalatina, delle Unioni dei Comuni del Frignano e del Distretto ceramico/sub-ambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia, dei comuni di Prignano, Guiglia, Marano, Zocca, Montese”, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1031 del 04/07/2016;

Preso atto che, nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale assumerà il coordinamento e la responsabilità della predisposizione, della stampa, della distribuzione e degli introiti relativi al rilascio dei tesserini con validità nei territori montani, nonché degli aspetti contabili e finanziari connessi alla gestione medesima. Al termine di ogni esercizio finanziario e comunque non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo, sarà cura del medesimo ente predisporre apposito rendiconto di gestione, consistente in un dettagliato prospetto riepilogativo ricomprendente le diverse tipologie di tesserini rilasciati, suddivisi per singoli gestori convenzionati per la distribuzione. I proventi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni verranno riscossi dai gestori convenzionati e versati dagli stessi alla Tesoreria dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e saranno destinati a coprire le spese di gestione complessiva del servizio; eventuali utili saranno destinati al finanziamento di interventi di miglioramento ambientale.

Dato atto che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale “Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni”;

Preso atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è l'Arch. Umberto Visone che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti;

Visti:

- la L. n. 352 del 23/08/1993;
- la L. R. Emilia Romagna n. 6/1996;
- la L. R. Emilia Romagna n. 13/2015;
- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2026;

La Presidente Caci cede la parola alla **Consigliera Nocetti** la quale precisa che non si entrerà nel merito della disamina della convenzione dal punto di vista giuridico in quanto la stessa si presenta in modo lineare, però si rende necessario entrare nel merito di scelte politiche che partono da una legge regionale che dovrebbe essere rivista; scelte che i territori montani fanno e che vengono praticamente delegate a questa struttura dell'Ente Parchi, una struttura con una gerarchia burocratica che a tratti blocca le esigenze dei vari cittadini. Anche gli stessi Comuni spesso non si possono muovere se non previa decisione dell'Ente Parco. Con questa convenzione i Comuni rinunciano ad incassare la loro parte dei ricavi netti dei tesserini e in cambio l'ente Parco si obbliga a spendere qualcosina per la manutenzione. Tra l'altro si vorrebbe anche capire come vengono poi riversati sui vari territori questi incassi. Sarà interessante avere anche una relazione per capire come l'ente parco gestisce queste risorse. Il parco incassa anche gli introiti della raccolta dei mirtilli e i Comuni non ricavano nulla. Sarebbe da rivedere proprio tutto l'apparato su cui vertono queste leggi. Inoltre vi è anche il tema dei proprietari privati dei terreni su cui viene spesso effettuato un saccheggio di funghi e mirtilli che devono subire questi saccheggi senza incassare un euro.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale precisa che questa delibera e questa convenzione dà modo di parlare delle attività del Parco Emilia Centrale. Prima cosa vero è che tanti anni fa erano due i tesserini nella Provincia di Modena però il passaggio successivo poteva essere l'unificazione tra Modena e Reggio Emilia dato che chi abita nei territori di confine da modenese e reggiano o modenese e bolognese appena passa il confine ci vuole altro tesserino. Anche gli aumenti fatti l'anno scorso c'entra la Giunta dell'Unione, erano coinvolti sia il Presidente Lagazzi che l'Assessore Galli. Si tratta di cifre abbastanza importanti. Si chiede se l'aumento che è stato fatto l'anno scorso nei nostri territori che ha generato un gettito e quel gettito è solo 1.200 euro? È di più è di meno? Ribadisce che primo obiettivo è quello di unificare i cartellini; perché per i tartufi ci pensa la Regione invece per i funghi deve farlo un ente che non è previsto in altre Regione. Si potrebbe risparmiare un ente in più. Ma probabilmente occorre sistemare qualche politico che è stato trombato. Male questa convenzione. Non è un obiettivo per aiutare i cittadini.

La Presidente Caci cede la parola al **Presidente Lagazzi** il quale si sofferma su alcune suggestioni. Quando si parla di cittadini dell'Unione Terre di Castelli l'annuale è 30 euro e il giornaliero è di 10 euro. Per gli altri aumentato da 15 a 17 euro. Penso siano altre le preoccupazioni delle famiglie. L'ente parco è un ente complesso. Eviterei di dire che l'Ente Parco serve più per sistemare qualche politico in quanto la Presidente Serri è persona seria e riconosciuta da tutti i Sindaci dell'appennino. L'Ente Parco serve in quanto è ente che non tratta solo della raccolta funghi. La qualità dei percorsi all'interno del parco è riconosciuta da tutti e questo rappresenta sicuramente un volano per il territorio.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Pelloni** il quale precisa che relativamente all'ultima parte dell'intervento voleva dire che se le funzioni fossero della Regione o della Provincia si potrebbero risparmiare delle somme. Buona parte dei costi vanno in spese di funzionamento. Potrebbero esserci occasioni per togliere burocrazie. Es il secondo tronco della seggiovia del cimoncino l'ha bocciato l'Ente parco. Anche investimenti importanti rischieranno di essere persi per questo fatto. Questo è esempio concreto ma se ne potrebbero fare altri, diversi sono i casi di imprenditori che per le proprie attività devono fare burocrazie in più. Annuncia anche che il voto del gruppo sarà contrario.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Covili** il quale evidenzia che l'ente parco è un ente che in questi anni ha portato a casa successi importanti, ha visto un grande aumento di visitatori e si sta inserendo in una maniera molto positiva anche in un sistema che è quello dei cammini e del turismo lento e ambientale

che è un settore in grande crescita e ha portato a casa molti visitatori e se non ci fosse un ente come l'ente parco forse tutti questi successi non ci sarebbero; ridurre tutto questo a un discorso vago come il fatto di politici posizionati è abbastanza scorretto. Se si vuole parlare del Parco si può presentare un'interpellanza o un ordine del giorno e si discute nel merito. Il problema della burocrazia forse c'è ma bisogna vedere i pro e i contro. Non pensa che l'Ente Parco sia l'unico Ente in Italia che produce burocrazia. Annuncia anche che il voto del gruppo sarà favorevole.

La Presidente Caci cede la parola alla **Consigliera Nocetti** la quale precisa che l'ente parco è un ente che da una visione politica della gestione del territorio ed è un substrato ulteriore che appesantisce la gestione del territorio. Ci possiamo chiedere cosa ha fatto l'ente parco per il contenimento dei cinghiali. E' giusto chiederselo in quanto oggi se un agricoltore vuole installare una rete di contenimento deve fare una pratica edilizia. Si va sempre ad appesantire con più passaggi. In realtà cosa facciamo per queste categorie di agricoltori e di imprenditori. Alla luce di queste riflessioni il gruppo esprime voto contrario. Su spunto del Sindaco e Presidente chiederanno di avere un rendiconto della gestione. Sarà interessante approfondirlo.

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	25	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	20	
CONTRARI	05	Graziosi,Malmusi,Nocetti,Pasini,Pelloni

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la Convenzione tra l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, per la gestione associata delle funzioni amministrative e della vigilanza in materia di funghi epigei spontanei ai sensi della L.R. 02/04/96, n. 6 nei territori montani, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che la convenzione avrà validità di anni tre e cesserà i propri effetti in data 31/12/2028, potendo essere prorogato per analogo periodo previa adozione di appositi atti deliberativi da parte degli Enti convenzionati;
4. Di autorizzare il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione Arch. Umberto Visone, in nome e per conto dell'Unione Terre di Castelli, alla sottoscrizione della convenzione ad avvenuta esecutività del presente atto;
5. Di dare mandato al responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione Arch. Umberto Visone per la cura dei successivi provvedimenti ed adempimenti amministrativi necessari per il perfezionamento del presente atto;

INDI

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento al fine di provvedere ai successivi adempimenti;

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	25	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	20	
CONTRARI	05	Graziosi, Malmusi, Nocetti, Pasini, Pelloni

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
